



**PARCO NATURALE**  
**PANEVEGGIO**  
**PALE DI SAN MARTINO**

Provincia autonoma di Trento

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO**  
**2018 - 2020**

**RELAZIONE**

**NOTA INTEGRATIVA**

**INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA**

**RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI**

# RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020

## 1. Quadro normativo

Nell'esercizio 2017 l'Ente ha seguito, per il secondo esercizio finanziario, la nuova normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, che ha subito vari aggiornamenti nel corso del tempo, l'ultimo dei quali con la legge provinciale 2 agosto 2017, n. 9.

Completato nell'esercizio precedente il lavoro di riallineamento degli strumenti previsionali antecedenti alla struttura degli strumenti di nuova introduzione (bilancio di previsione su base triennale, piano delle attività), nonché impostato il bilancio secondo la diversa classificazione di ampi ambiti della parte delle spese derivante da tale struttura, una attività di grande importanza sviluppata a cavallo degli esercizi 2016 e 2017 è stata la predisposizione degli elementi analitici che permetteranno la prevista impostazione del bilancio anche in termini economico-patrimoniali. In particolare è stata data attuazione alla deliberazione di Giunta esecutiva n. 54 di data 30 novembre 2016, giungendo così ad una inventariazione del patrimonio dell'Ente funzionale alla adozione del bilancio economico - patrimoniale, che avverrà in sede di approvazione del rendiconto 2018.

Nel corso del 2017 l'Ente ha continuato a perseguire una attenta applicazione dei nuovi principi contabili, giungendo alla chiusura dell'esercizio con una situazione consolidata delle partite di entrata e di uscita. Sotto tale aspetto si rileva ancora come l'Ente abbia una situazione creditoria stabile e informata a elementi di certezza: le entrate proprie sono realizzate per cassa, evitando così la formazione di residui e di poste di dubbia esigibilità; le assegnazioni provinciali correnti e i contributi agli investimenti sono a loro volta sorretti da certezza di imputazione e di riscossione. Nell'ambito della spesa, in corso di esercizio si sono sottoposti gli atti gestionali (ovvero i titoli formali dai quali derivano le singole assunzioni di impegno) ad un continuo monitoraggio e controllo, sia al fine di perseguire il contenimento della spesa nel suo complesso sia e soprattutto per verificare la correttezza della impostazione complessiva del bilancio e delle previsioni in esso contenute in termini di classificazione (missioni, programmi, macroaggregati) e di natura (spesa corrente e spesa d'investimento).

Le difficoltà riscontrate in merito alla gestione della liquidità, più volte sottolineate in corso d'esercizio, si sono solo parzialmente risolte nella fase terminale dell'anno, per la collaborazione delle Strutture provinciali di riferimento, che hanno garantito trasferimenti sufficienti a fare fronte alle spese obbligatorie (stipendi, canoni) e solo parzialmente alle altre spese verificatesi nell'ultima parte dell'anno. Ne deriva che alcuni pagamenti sono stati rinviati al nuovo esercizio, al fine di non intaccare i precari equilibri di cassa. Deve quindi essere sottolineato come le problematiche di cassa, derivanti da mancati trasferimenti provinciali, sono potenzialmente in grado di mandare in crisi la tenuta degli equilibri di bilancio.

La Provincia autonoma di Trento, contrariamente a quanto atteso, non ha provveduto alla adozione di un proprio regolamento di attuazione della legge di contabilità, che disciplini più specificamente le nuove procedure di gestione finanziaria del bilancio, sulla base del quale gli enti strumentali dovranno provvedere a loro volta alla adozione di un regolamento ordinamentale in materia. Lo schema di regolamento (*Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco*), già definito dall'Ente avvalendosi di uno schema prodotto dalle stesse Strutture provinciali, sarà portato in esame ed approvazione del Comitato di gestione in una prossima seduta del 2018, evidenziandosi peraltro come la sua adozione non costituisca elemento imprescindibile alla adozione del bilancio 2018-2020 e alla gestione iniziale dello stesso, che sarà nel frattempo disciplinata direttamente dalle norme statali e provinciali di riferimento.

Come accennato sopra, il bilancio finanziario 2018 dell'Ente sarà affiancato, in corso di esercizio, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi. La introduzione della contabilità civilistica (stato patrimoniale e conto economico) aggiungerà pertanto un ulteriore elemento di maggiore trasparenza e leggibilità della effettiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Anche a tal fine le Strutture tecnica e amministrativa dell'Ente hanno provveduto sul finire del 2016 ad un complessivo riordino degli strumenti inventariali dei beni mobili e immobili, applicando in tal senso le norme introdotte dal nuovo regolamento provinciale recante la "*Disciplina dell'inventario dei beni provinciali in attuazione dell'articolo 44, comma 2, della legge provinciale sui contratti e beni provinciali e dell'ottavo comma dell'articolo 73 della legge provinciale di contabilità*". Si è quindi aggiornato l'inventario dei beni mobili, applicando a ciascun bene le quote di ammortamento previste dal regolamento citato, ed inoltre è stata approvata dalla Giunta esecutiva una apposita *Perizia di stima degli immobili di proprietà del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino*, che evidenzia un valore, a dicembre 2016, di € 2.242.605,80. ovviamente tale valore verrà aggiornato in sede di rendicontazione 2017, anche al fine della citata adozione del Bilancio Economico - Patrimoniale.

## **2. Gli strumenti di bilancio**

In piena analogia con gli esercizi precedenti caratterizzati dalla adozione delle nuove norme contabili anche per il nuovo esercizio gli strumenti della contabilità finanziaria degli enti strumentali provinciali in contabilità finanziaria sono costituiti da:

- a) il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, adottato dal comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- b) il bilancio gestionale, al quale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di

spesa per missioni, programmi e macroaggregati, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; esso è approvato dalla giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano delle Attività), attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (al tesoriere sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Attraverso il Bilancio gestionale e il Piano delle attività, si provvede anche ad attribuire al direttore le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

### **3. I documenti di bilancio**

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- i prospetti delle entrate e delle spese e riepilogativi;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- la nota integrativa;

- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
- la relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La nota integrativa, nello specifico, illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

### 1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di uscita

#### 1.1 Entrata

Anche per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ed in particolare per il primo esercizio del triennio, si ritiene di non applicare a bilancio l'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2017, il quale potrà eventualmente essere iscritto in sede di assestamento del bilancio 2018, a seguito della sua effettiva quantificazione. L'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2018-2020 sono costituite dai trasferimenti provinciali e dalle entrate proprie dell'ente, nonché dai finanziamenti di parte straordinaria (PSR) già assegnati dalla Provincia, e possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2017:

	2017	2018	2019	2020
<b>FONDI PLURIENNALI</b>	<b>108.418,78</b>			
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>218.002,03</b>			
TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.302.000,00	1.275.350,00	1.249.350,00	1.223.350,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	43.650,00	54.758,00	54.758,00	54.758,00
ALTRI TRASFERIMENTI (FOND. CARITRO)	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie)	209.000,00	206.000,00	199.000,00	199.000,00
<b>TOTALE TITOLI 2 E 3</b>	<b>1.554.650,00</b>	<b>1.561.108,00</b>	<b>1.528.108,00</b>	<b>1.477.108,00</b>
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT	500.000,00	415.000,00	312.000,00	208.000,00
ALTRI CONTRIBUTI PAT	36.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
ALIENAZIONI BENI	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE (CONTRIBUTI PSR)	331.334,12	261.723,12	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE (LEADER)	0,00	141.863,22	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE	0,00	10.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>868.334,12</b>	<b>830.086,34</b>	<b>313.500,00</b>	<b>209.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO</b>	<b>2.640.986,15</b>	<b>2.391.194,34</b>	<b>1.841.608,00</b>	<b>1.686.608,00</b>

In termini assoluti, al netto dell'avanzo di amministrazione e dei fondi pluriennali, le entrate complessive calano di oltre 30 mila euro. Le entrate in conto corrente registrano un lieve aumento, ma solo grazie al fatto che l'Ente ha ottenuto un finanziamento, a valere su un bando della Fondazione CARITRO, relativo ad un progetto di ricerca, ed all'aumento dei trasferimenti legati ai miglioramenti contrattuali. Le entrate in conto capitale, oltre a mostrare una diminuzione di oltre 38.000 euro, subiscono una netta trasformazione strutturale: alla sensibile diminuzione dei contributi agli investimenti da parte della Provincia fa riscontro l'aumento di entrate legate a progettazioni specifiche: i progetti presentati nel 2017 dall'Ente nell'ambito delle varie misure del PSR, i quali sono già stati dichiarati ammissibili dalla Provincia, e il contributo che deriverà dalla probabile ammissione a finanziamento del progetto di completamento e manutenzione straordinaria del percorso escursionistico per MTB Caoria-Paneveggio, presentato nell'ambito della iniziativa LEADER: sempre legato a questo progetto è il contributo al cofinanziamento, per 10.000 euro, previsto dall'accordo specifico stipulato con la Comunità di Primiero. È indubbio che una tale struttura delle entrate per investimento, soprattutto avuto occhio alle previsioni per i prossimi esercizi, è potenzialmente in grado di mettere in crisi la capacità dell'Ente di garantire adeguati standard di manutenzione del territorio e gli attuali livelli occupazionali, anche in considerazione dell'aleatorietà dei contributi derivanti da progetti PSR e LEADER e della necessità di cospicui cofinanziamenti.

Nell'ambito del Titolo 3 delle entrate (Entrate extra-tributarie), si iscrivono, rispettivamente, i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni. Dette entrate, che sotto l'aspetto funzionale non differiscono dalla precedente classificazione, sono legate, come noto, alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa, oltre che da entrate per affitti di immobili e da altri rimborsi.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti.

La tabella seguente riporta i dati di riferimento.

<b>ESERCIZIO FINANZIARIO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017 (al 30.11)</b>
Attività didattiche	71.065,40	104.669,76	83.775,00	102.990,20	28.566,00
Vendita di beni (gadget)	39.745,40	31.419,20	35.717,64	35.056,50	28.717,95
Vendita di servizi					14.133,56
Ingressi ai centri visitatori*	17.779,00	20.919,55	26.189,50	30.694,00	19.614,03
Tariffe e pedaggi	104.949,05	89.000,05	124.736,75	129.463,75	133.560,25
<b>TOTALI</b>	<b>€ 233.538,85</b>	<b>€ 246.008,56</b>	<b>€ 270.418,89</b>	<b>€ 298.204,45</b>	<b>€ 224.591,79</b>

\* Sino al 2016 questa voce comprendeva anche alcune tipologie di entrate da accompagnamento di escursioni

Si fa notare come gli esercizi sino al 2016 non siano confrontabili con l'ultimo per due motivi: da un lato la parziale diversa classificazione delle entrate adottata internamente; dall'altro il cambiamento intervenuto nel modello di gestione delle attività didattiche, che ha comportato l'assunzione in entrata dei soli servizi didattici svolti per le scuole, essendo dal 2017 gli aspetti logistici dei soggiorni gestiti direttamente da soggetti esterni all'Ente. Per questo sembra corretto confrontare, per questo esercizio, le previsioni di entrata con quanto effettivamente registrato nel 2016 (tenendo conto che quest'ultimo dato si riferisce ai primi 11 mesi). Si rileva come un criterio prudenziale sia stato applicato in particolare rispetto alle entrate da tariffe e pedaggi (parcheggi), in considerazione della loro dipendenza da fattori quali l'andamento atmosferico stagionale.

	<b>2017 (sino al 30.11)</b>	<b>Previsione esercizio 2018</b>	
Attività didattiche	28.566,00	Cap. 323	25.000,00
Vendita di beni e servizi	42.851,51	Cap. 311-321/01	43.000,00
Ingressi ai centri visitatori	19.614,03	Cap. 321/02	20.000,00
Tariffe e pedaggi	129.463,75	Cap. 325	107.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 220.495,29</b>		<b>€ 195.000,00</b>

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg, nonché una somma a carattere residuale, per entrate da rimborsi e recuperi vari.

Il titolo 4 corrisponde alle entrate in conto capitale. In esso, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 415.000,00 indicato più sopra, si iscrivono le risorse relative al finanziamento (nella misura del 90% della spesa ammessa) di alcuni progetti presentati a valere sul PSR 2014-2020 nel corso del 2017, ammessi a finanziamento in coda all'anno ma che vedranno concreta realizzazione soltanto nel corso del 2018. Come accennato sopra, vengono iscritti a bilancio anche il contributo che il GAL Trentino Orientale assegnerà al Parco, nel prossimo mese di gennaio, per la realizzazione del progetto di completamento e manutenzione straordinaria del percorso escursionistico per MTB Caoria-Paneveggio, presentato a valere sui fondi LEADER, oltre a quello che per la stessa finalità deriva da un accordo sottoscritto con la Comunità di Primiero.

Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2018-2020, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è dunque il seguente:

<b>CLASSIFICAZIONE DELL'ENTRATA</b>	<b>ESERCIZIO 2018</b>	<b>ESERCIZIO 2019</b>	<b>ESERCIZIO 2020</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
DISPONIBILITA' DI CASSA	0	0	0



TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.355.108,00	1.329.108,00	1.278.108,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	206.000,00	199.000,00	199.000,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	830.086,34	313.500,00	209.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 2.391.194,34</b>	<b>1.841.608,00</b>	<b>1.686.608,00</b>

## 1.2 Uscita

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata già in sede di prima applicazione della nuova struttura di bilancio. A tal proposito si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprende esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, interamente dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente, nonché agli interventi finanziati nell'ambito del PSR e dell'iniziativa LEADER.

Nel macroaggregato inerente i redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto ai centri visitatori, comunque assunto con contratto di diritto privato. La dotazione finanziaria del 2018 per quest'ultimo conferma la copertura di tre unità a tempo indeterminato e di unità stagionali in numero corrispondente allo svolgimento di 727 giornate lavorative, con un lieve incremento rispetto allo scorso anno, il che permetterà l'assunzione di un ulteriore addetto ai parcheggi per far fronte alle necessità durante il mese di agosto nell'area di Paneveggio.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è confermato in nove unità a tempo indeterminato, mentre le unità stagionali saranno assunte, in corso d'esercizio, per la realizzazione delle azioni progettuali finanziate dal PSR.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2018-2020, che accompagna il relativo bilancio.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2018-2020, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente:

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - spesa corrente	118.400,00	118.400,00	118.400,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 2 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE spesa corrente	277.500,00	270.500,00	270.500,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa corrente	1.122.450,00	1.122.450,00	1.071.450,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa in conto capitale	865.844,34	326.258,00	222.258,00
MISSIONE 20 - FONDI DI RISERVA MISSIONE 60 - ONERI FINANZIARI	7.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.391.194,34</b>	<b>1.841.608,00</b>	<b>1.686.608,00</b>

### **1.3 Elenco delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente**

L'allegato quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti. In particolare si evidenzia il vincolo di destinazione delle risorse a derivazione provinciale, rispettivamente per la copertura degli oneri del nuovo contratto collettivo di lavoro del personale dipendente, per la realizzazione degli interventi di cui al PSR 2014-2020 e per la realizzazione del progetto presentato nell'ambito dell'iniziativa LEADER.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2018, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "*4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali*".

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.319.000,00) e di parte capitale (€ 531.425,00) appostati nei corrispondenti capitoli del bilancio provinciale, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla progressiva realizzazione dei progetti PSR e LEADER, che però al momento sono di difficile quantificazione. In via previsionale e prudenziale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche dall'anticipazione di cassa concessa, per il 2018 è pari ad € 2.190.990,00. Si tratta di un livello di liquidità che, sia pur superiore a quello dello scorso esercizio, sarà presumibilmente insufficiente a fare

compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'intero esercizio 2018; la distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegerà la copertura dei flussi di cassa inerenti le spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio. Si evidenzia peraltro la necessità che ulteriori flussi di liquidità derivino all'Ente da pagamenti provinciali per progetti ed attività in conto capitale già realizzati, anche in esercizi precedenti al 2017, e non ancora saldati.

Il ricorso ad anticipazioni di tesoreria dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

#### **1.4 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili**

Gli interventi programmati in conto capitale riguardano principalmente le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta) e per l'acquisto di beni durevoli (attrezzature e macchinari, hardware).

Il previsto intervento per la realizzazione del completamento e manutenzione straordinaria del percorso escursionistico per MTB Caoria-Paneveggio, che verrà finanziato al parco, come detto, dal GAL Trentino Orientale nell'ambito dell'iniziativa LEADER, sarà l'unica opera realizzata - date le specifiche del bando di finanziamento - in appalto. Per la relativa procedura, il Parco potrà fare ricorso ai servizi offerti dall'Agenzia Provinciale Appalti e Contratti (APAC).

Come detto, in bilancio sono stati opportunamente iscritti gli importi relativi ai progetti presentati nel corso del 2017 dal parco a valere su vari bandi relativi a misure ed operazioni del PSR. Di questi solo per uno (il progetto a valere sulla Operazione 16.5.1) è stato determinato dalla Provincia l'importo ammesso e il relativo finanziamento. Per gli altri progetti, dichiarati comunque tutti ammissibili, vengono inseriti allo stato gli importi di progetto (spesa) e il contributo richiesto (entrata). Di seguito si riporta la tabella degli interventi PSR inseriti a bilancio 2017.

Operazione	Titolo progetto	Imputazione Bilancio ENTRATA (CAPITOLO)	Imputazione Bilancio SPESA (CAPITOLO)
7.5.1	Manutenzione straordinaria del sentiero circumlacuale dei Laghi di Colbricon con ripristino ambientale delle aree degradate da calpestio diffuso	CAP. 429/2018	CAP. 222/2018

Operazione	Titolo progetto	Imputazione Bilancio ENTRATA (CAPITOLO)	Imputazione Bilancio SPESA (CAPITOLO)
		€ 26.954,43	€ 29.949,37
Tipologia 1	Realizzazione della segnaletica di ingresso al Parco – nuova segnaletica e manutenzione straordinaria dell'esistente	CAP. 429/2018 € 117.000,00	CAP. 222/2018 € 130.000,00
7.5.1	Il Nuovo sito web del Parco: Nuove funzionalità e attenzione alla Rete Natura 2000	CAP. 429/2018 € 22.349,79	CAP. 224/2018 € 24.833,10
Tipologia 2	Realizzazione di due volumi della collana editoriale "I Quaderni del Parco"	CAP. 429/2018 € 13.500,00	CAP. 224/2018 € 15.000,00
4.4.3	Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive	CAP. 429/2018 € 49.399,81	CAP. 224/2018 € 54.888,68
16.5.1	Tutela del re di quaglie (Crex crex) mediante la salvaguardia dei siti riproduttivi nel parco naturale Paneveggio Pale di San Martino. Progetto collettivo a finalità ambientale - Fase A	CAP. 429/2018 € 11.638,80	CAP. 237/2018 € 14.051,56
7.6.1	La farmacia del bosco: recupero, didattica e sensibilizzazione sulle specie officinali e sul loro uso	CAP. 429/2018 € 20.880,29	Cap. 224/2018 € 23.200,32
<b>TOTALI</b>		<b>€ 261.723,12</b>	<b>€ 291.923,03</b>

In uno specifico capitolo di bilancio (cap. 226/2018) è anche iscritta la spesa totale prevista, come da quadro economico di progetto, per il completamento e manutenzione del percorso MTB cofinanziato dal GAL nell'ambito dell'iniziativa LEADER. Il cofinanziamento dell'Ente comprende, oltre al 20% dell'importo di progetto, l'intera aliquota IVA. Come detto sopra, comunque, una parte di questa quota (pari a € 10.000,00) deriva da un contributo della Comunità di Primiero.

# INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i servizi al pubblico individuati di seguito. La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate alla erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della giunta esecutiva, che ha facoltà di demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

## **1. Vendita di beni materiali (gadget) presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web**

La vendita di tale materiale oltre a costituire un canale di informazione e sensibilizzazione è una delle poche attività costituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese. Le tariffe praticate prevedono ricarichi, rispetto al costo di acquisto da Ditte terze, in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 35%.

Nel 2014 il Parco ha aderito ad un piano di mobilità alternativa promosso dalla Comunità di Primiero legato all'utilizzo di biciclette a pedalata assistita. I mezzi a due ruote vengono noleggiati applicando tariffe stabilite di concerto con la Comunità di Valle e l'APT locale. Una particolare scontistica è riservata ai possessori delle *mobility card* che consentono un utilizzo generalizzato di tutti i mezzi di trasporto provinciali.

## **2. Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori**

Tutte le attività proposte al pubblico curate dagli Operatori del Parco sono a pagamento. Le tariffe applicate per gli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata coprono interamente il costo/Operatore mentre quelli legati alle attività, laboratoriali e non, sono in linea di massima allineati a quelli praticati da altre realtà simili alla nostra operanti a livello provinciale e nazionale. Tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti e a ragazzi di età inferiore ad anni quattordici.

I costi di entrata ai Centri visitatori recepiscono, con adeguamenti, le direttive provinciali aventi come oggetto "la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT", adottate con deliberazioni giuntali n. 2626 del 19 novembre 2010 e n. 1496 del 31 agosto 2015. Esse fissano una serie di parametri di

riferimento per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso. Va precisato che, non essendo assimilabili i Centri visitatori del Parco a musei veri e propri, non si è tenuti ad una ferrea applicazione di disposizioni che in parte il sistema tariffario dell'Ente Parco già recepisce (vedi ad es. ingressi gratuiti a portatori di handicap e loro accompagnatori, a possessori di card specifiche, a professionisti del settore, tariffe ridotte a ragazzi fino a 14 anni, ecc.). Si tenga inoltre presente che le tariffe di ingresso attualmente in vigore sono abbastanza contenute, in quanto si ritiene che – stanti le specificità e le ridotte estensioni degli apparati espositivi, un pieno recepimento di direttive provinciali che nascono per realtà più “ricche” in termini museali provocherebbe certamente una apprezzabile contrazione degli incassi.

Al fine di incentivare la fruizione dei Centri visita da parte della popolazione residente nei Comuni del Parco è stata creata una specifica Card che offre oltre ad una tariffa ridotta d'ingresso anche agevolazioni su alcune attività. Speciali condizioni sono applicate da anni anche ad associazioni che movimentano flussi turistici rilevanti (Ass. Albergatori, Touring Club Italiano, C.T.S. Giovanile, APT Fiemme, APT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, ecc.).

Una convenzione specifica è stata stipulata infine con Trentino Marketing in merito alla *Trentino Guest Card* che si sta diffondendo capillarmente sul territorio provinciale e che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo da parte della società provinciale al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto. Il budget massimo a disposizione dell'Ente viene ricalcolato di anno in anno in base al numero di accessi ai Centri visitatori. Il continuo incremento degli ingressi che si avvalgono di tale *card* testimonia il successo dell'iniziativa.

### **3. Aree di sosta a pagamento**

Le entrate connesse al pagamento dei biglietti presso le tre aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali e Paneveggio) sono legate all'attuazione del “Piano per la mobilità sostenibile del Parco naturale Paneveggio – Pale di San Martino”, approvato dall'Ente nel 2003. Le tariffe sono state incrementate gradualmente negli anni al fine di raggiungere un sostanziale equilibrio fra entrate ed uscite, così come a suo tempo raccomandato dal Collegio dei Revisori dei conti. Fermo restando che gli introiti derivanti dai ticket emessi presso le varie aree di sosta a pagamento varia di anno in anno, anche in maniera considerevole in particolare in relazione all'andamento meteorologico stagionale, i ricavi risultano essere sempre superiori ai costi sostenuti, con percentuali oscillanti nell'ultimo quinquennio fra il 75% ed il 160%.

L'obbligo di pagamento presso alcune aree di sosta è stato, in linea di massima, accettato di buon grado dalla maggior parte degli utenti. Ciononostante per rendere meno forte l'impatto con il nuovo sistema di regolamentazione della sosta sono stati adottati alcuni provvedimenti "compensativi" come, ad es., offrire a quanti parcheggiano a Paneveggio un'entrata gratuita al Centro visitatori.

#### **4. Educazione e didattica ambientale**

I servizi che il Parco offre attraverso il Progetto Parco Scuola agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione delle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio. Queste eccezioni derivano dalla missione istituzionale del Parco, legata anche alla crescita culturale delle comunità locali e alla promozione della ricerca.

Le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori e pertanto sono state costruite in base ad un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione, tenendo conto sia della necessità di applicare un costo per persona ragionevole (trattandosi di attività rivolte alla scuola) sia delle tariffe applicate in altre aree protette per servizi analoghi. Tuttavia vi sono, seppur poche, attività che prevedono l'intervento di esperti esterni, con costi aggiuntivi: per queste si è deciso di applicare piccoli aumenti al fine di mantenere un sostanziale pareggio tra costi e ricavi.

Per le visite di mezza o una giornata è stato di recente ripristinato un costo a partecipante, al fine di evitare gli inconvenienti derivanti dalla precedente tariffazione per gruppo, che creava disparità di costi per il singolo alunno a seconda dell'ampiezza del gruppo.

Per quanto riguarda invece le proposte di attività didattiche su più giorni, con decorrenza dall'esercizio 2017 la Giunta esecutiva dell'Ente ha deciso di variare sostanzialmente le modalità di vendita dei pacchetti. Si è pertanto proceduto ad analizzare puntualmente i costi ed individuare tariffe per i soli servizi educativi forniti dal Parco scorporando i costi per i servizi di ricettività alberghiera e di trasporto. La gestione della ricettività e del trasporto delle scolaresche, pertanto, è demandata ad Agenzie presenti sul territorio, dimostratesi interessate alla costruzione di pacchetti *all inclusive*, ovvero alla capacità della singola scuola di costruirsi autonomamente il "pacchetto" di visita.

Tenuto conto che per l'Ente il costo è di un operatore a gruppo, le nuove tariffe del Parco vengono ora proposte al committente "a gruppo", con l'eccezione vista sopra, e sono infatti costruite in base ai costi sostenuti per gli operatori del parco assunti a tempo determinato o indeterminato o per eventuali interventi di esperti esterni e prevedono che il bilancio finale sia sostanzialmente a pareggio, essendo le

attività di carattere istituzionale. A differenza del metodo applicato in passato, ora si è cercato un criterio di maggior corrispondenza tra costi effettivi per l'Ente e tariffa da applicare agli istituti scolastici.

L'iniziativa rivolta agli studenti universitari avviata con successo nel 2015 e ripetuta negli anni successivi, che propone soggiorni nel parco con attività didattiche di introduzione agli studi faunistici, prevista anch'essa a pagamento, prevede tariffe minime ma che garantiscano un pareggio di bilancio tra i costi vivi di vitto e alloggio in foresteria e personale a tempo determinato impiegato e introiti dalle quote di partecipazione, anche con il raggiungimento della quota minima di partecipanti.



## RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Giunta provinciale di Trento ha emanato le *Direttive per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, con deliberazione n. 2018 del 1 dicembre 2016.

Le direttive 2018 mantengono l'impostazione adottata per l'esercizio precedente - disciplinando in particolare limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

### **1. Entrate degli enti e delle agenzie**

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 per i contributi agli investimenti.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 201/1, 201/2 e 421/1. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*".

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale.

### **2. Spese degli enti e delle agenzie**

a) Spese per l'acquisto di beni e servizi

*Su ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi - unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del*

2017. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Al riguardo si rimanda a quanto riportato in Tabella n. 1, allegata, che dimostra il rispetto della direttiva.

**b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza**

*Per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.*

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati, e che dimostra il rispetto della direttiva.

**c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale**

*Per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.*

Tali tipologie di spese sono analizzate nella Tabella n. 3. Come già evidenziato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, la riclassificazione del bilancio ha permesso di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti, in particolare evidenziando le spese che – sia pure rientranti tra quelle definite “discrezionali” - attengono in realtà strettamente alle funzioni istituzionali dell'Ente, come peraltro stabilito nel paragrafo delle Direttive denominato *Disposizioni comuni per i punti b) e c)*.

Nella Tabella n. 3, quindi, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate, comprensive anche di tali iniziative istituzionali. Si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie:

- spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo annuale delle attività al pubblico)
- spese per acquisto di beni e servizi inerenti le attività commerciali dell'ente, in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente
- spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.

**d) Spese per il personale**

1. complessivamente, per ciascun anno 2018 e 2019, la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;

2. la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione di ciascun anno 2018 e 2019 non potrà essere superiore a quella del 2017. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa. Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4. Al riguardo si evidenzia che l'aumento della spesa per il personale, al netto degli oneri per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, è determinata da una serie di circostanze straordinarie che si possono così riassumere:

- nel corso del 2017 n. 3 posti di Guardiaparco sono stati coperti solo per i mesi tra gennaio e aprile;
- sempre nel 2017 un posto di Assistente Amministrativo contabile è rimasto scoperto dal 1 marzo al 14 maggio;
- da gennaio 2018 è prevista l'assunzione, tramite mobilità diretta tra Enti, di due nuovi Assistenti Ambientali, in sostituzione dei tre Guardiaparco cessati, con spesa unitaria del tutto comparabile.

L'apparente aumento di spesa, quindi, è da imputarsi unicamente a risparmi verificatisi *una tantum* nel corso dell'esercizio 2017.

e) **Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie**

*Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015 .*

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 90.000. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati

dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

**f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili**

*Per l'anno 2018 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 6 della legge provinciale n. 16 del 2013.*

L'Ente, anche per il 2017, non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2014 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio di un unico contratto di locazione passiva, stipulato originariamente nell'anno 2009, da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

**g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture**

*Per l'anno 2018 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.*

*Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core.*

*Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alle fattispecie in esame inferiore a 10 mila euro può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (10 mila euro).*

Il Centro Servizi culturali S. Chiara, tenuto conto dell'impossibilità oggettiva di determinare i dati contabili afferenti agli esercizi pregressi, con riferimento alle spese in esame dovrà autorizzare le spese in misura non superiore al 90% della media 2013-2014 ferme restando le precisazioni di cui ai primi tre paragrafi del presente punto.

Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio" - categoria merceologica "Mobili".

Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture " i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".

L'Ente non procederà nel corso del 2018 alla fornitura di arredi né all'acquisto di automezzi.

#### **h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi**

Alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Ai sensi del citato articolo 36 ter 1, per le acquisizioni di servizi e di forniture, gli enti strumentali devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, gli enti strumentali della Provincia acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico gestito da APAC (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni dettate dal citato articolo 36 ter 1 della L.P. n. 23/90.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, le Agenzie e gli enti strumentali:

##### A) per i lavori:

- affidano in autonomia contratti pubblici di lavori il cui valore sia inferiore a quello previsto dalla normativa provinciale per gli affidamenti diretti (attualmente 50.000,00 euro)
- espletano in autonomia le procedure di gara di lavori di importo superiore alla soglia di affidamento diretto (attualmente 50.000,00 euro) e inferiore all'importo di cui al comma 5 dell'articolo 33 della L.P. n. 26/1993 e inferiore (attualmente 1 milione di euro);
- ricorrono ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara di lavori di importo pari o superiore al predetto valore di 1 milione di euro;

##### B) per i servizi e le forniture:

- utilizzano in autonomia le convenzioni attivate da APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1

della L.P. n. 23/90;

- *quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico provinciale (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi su tale mercato, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a.;*
- *qualora tali strumenti non siano utilizzabili, per l'espletamento delle procedure di gara di importo superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti sono tenuti a rivolgersi ad APAC, salvo deroga comunicata da APAC in relazione alle proprie esigenze organizzative; per gli importi di affidamento inferiore a quello previsto per gli affidamenti diretti, gli enti possono procedere in autonomia.*

*In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.*

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

### **3. Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali**

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC, specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Informatica Trentina s.p.a. Per la gestione dei servizi informatici e del sistema PiTre.

Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

### **4. Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie**

- a) sono rispettati i vincoli di destinazione
- b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

### **5. Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali**

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, si rinvia alla introduzione del presente documento.

### **6. Equilibri di bilancio**

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2017, sia la voce di avanzo di amministrazione, sia la disponibilità di cassa al 1 gennaio, sono iscritte a valore 0.

#### **7. Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza**

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1757, di data 20 ottobre 2014 stabilisce gli obblighi in materia di trasparenza per gli enti strumentali.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

#### **8. Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari**

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

Primiero San Martino di Castrozza  
Dicembre 2017

IL PRESIDENTE  
*dr Silvio Grisotto*

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 N. CAPITOLO	SPESA PER ESERCIZIO DESCRIZIONE CAPITOLO	BILANCIO GESTIONALE 2017			PREVISIONE DEFINITIVA 2017
		2018	2019	2020	
116	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - STAMPE	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.400,00
117	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - POSTE	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.700,00
121	ASSICURAZIONI RCO PER ORGANI DELL'ENTE	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.000,00
123	SPESE PER CONSULENZE PER GESTIONE FISCALE	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
124	ALTRE SPESE PER GESTIONE TESORERIA	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
127	SERVIZI INFORMATICI - MANUTENZIONI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00
128	SERVIZI INFORMATICI - CANONI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 17.000,00
141	PATROCINIO LEGALE E ALTRE CONSULENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
166	GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 2.000,00
167	CANCELLERIA E BENI DI CONSUMO	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.300,00
170	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
171	ACCERTAMENTI SANITARI PERSONALE	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 0,00
172	UTENZE E CANONI PER UFFICI	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00
173	UTILIZZO BENI DI TERZI, FITTI E LOCAZIONI	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 98.000,00
174	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.700,00
175	SERVIZI AUSILIARI PER UFFICI	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
178	SERVIZI AMMINISTRATIVI SPESE POSTALI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
180	ALTRI SERVIZI PER UFFICI ELABORAZIONE PAGHE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.100,00
192	ASSICURAZIONI RCT FURTO INCENDIO	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 22.000,00
193	ASSICURAZIONI RCO PER PERSONALE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
		€ 271.100,00	€ 271.100,00	€ 271.100,00	€ 272.000,00



**TABELLA N. 2 – SPESE PER NUOVI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA**

	<b>Capitoli Bilancio 2008-2009</b>	<b>Media anni 2008-2009</b>	<b>Capitoli Bilancio 2018-2020</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<b>a</b>	Cap. 1310 spese per incarichi e consulenze (spese correnti)	14.800 10.000	Cap. 123 spese per la gestione fiscale – consulenza fiscale tributaria Cap. 141 Spese per patrocinio e consulenza legale Cap. 185 Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze	2.800  0 0	2.800  0 0	2.800  0 0
<b>b</b>	Cap. 2010 attuazione del piano del parco, progetti FESR, altri progetti cofinanziati <b>ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	50.000 25.000	Cap. 181 spese per studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco <b>ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	0	0	0
<b>c</b>	Cap. 2015 spese per studi e consulenze di carattere diverso da quelli sub cap. 2010	8.500 2.000	Cap. 182 spese per altri studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco	0	0	0
<b>d</b>	Cap. 2310/01 spese per la ricerca scientifica <b>ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA</b>	124.400 153.000	Cap. 183 spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Cap. 184 spese per altri studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica <b>ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA</b>	61.000  0	61.000  0	61.000  0
<b>e</b>	Cap. 4340/03 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività al pubblico	4.256* 7.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo)	3.500	3.500	3.500
<b>f</b>	Cap. 4410/02 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività didattiche istituzionali <b>ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	8.900* 10.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo) <b>ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	3.500	3.500	3.500
	<b>TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA</b>	210.856 207.000		70.800	70.800	70.800
	<b>TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA, RILEVANTI AI FINI DELLE DIRETTIVE (a+c+e)</b>	<b>(27.556 + 19.000):2= 23.278 x 35% = 8.147,30</b>		<b>6.300*</b>	<b>6.300</b>	<b>6.300</b>

\* dati disaggregati da capitolo unico articolato soltanto dall'esercizio 2009

**TABELLA N. 3 – SPESE DI NATURA DISCREZIONALE**
**SPESE DISCREZIONALI**

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2018-2020	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Cap. 1015 spese di rappresentanza	1.000 -1.000-1.000 <b>1.000</b>	Cap. 113-114 spese di rappresentanza	1.200	1.200	1.200
Cap. 4350 mostre ed esposizioni	20.000-20.000-14.000 <b>18.000</b>	Cap. 169/1 organizzazione di mostre, convegni, pubblicità	3.000	3.000	3.000
Totale spese discrezionali	<b>30% media triennio 5.700</b>		<b>4.200</b>	<b>4.200</b>	<b>4.200</b>

**SPESE A CARATTERE ISTITUZIONALE - ESCLUSE**

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2017-2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Cap. 1320/01 informazione e stampe	0-18.200-16.100 <b>11.433</b>	Cap. 116-117 spese per la comunicazione istituzionale	8.800	8.800	8.800
Cap. 1320/02 servizi internet	6.800-9.800-6.900 <b>7.833</b>	Cap. 128 servizi informatici (Parks.it)	15.000	15.000	15.000
Cap. 4310 beni promozionali	20.000-15.000-13.000 <b>16.000</b>	Cap. 186-187-188-189 beni e servizi a natura commerciale	14.000	14.000	14.000
Cap. 4340/01-02 beni e servizi al pubblico	34.244-38.000-26.900 <b>33.048</b>	Cap. 151-154 beni e servizi per attività al pubblico	22.000	15.000	15.000
Totale spese discrezionali	<b>30% media triennio 26.195</b>		<b>59.800</b>	<b>52.800</b>	<b>52.800</b>

**TABELLA N. 4 - SPESE PER IL PERSONALE**

	<b>Capitoli Bilancio 2017</b>	<b>Spesa anno 2017</b>	<b>Capitoli Bilancio 2018-2020</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
	<b>Spesa per il personale</b>		<b>Spesa per il personale</b>			
<b>a</b>	Spese per i trattamenti economici generali 161/01	476.450,00	Spese per trattamenti economici generali 161/01	488.892,00	488.892,00	488.892,00
	Contributi sociali effettivi 163	147.000,00	Contributi sociali effettivi 163	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	IRAP su personale in pianta organica 165	46.000,00	IRAP su personale in pianta organica 165	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	<b>Totale</b>	<b>669.455,00</b>		<b>683.892,00</b>	<b>683.892,00</b>	<b>683.892,00</b>
<b>b</b>	168 Spese per missioni e straordinari	4.500,00	168 Rimborsi per viaggi e missioni personale	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<b>c</b>	161/02 FOREG quota ordinaria	0	161/02 FOREG quota ordinaria	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>4.500,00</b>		<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>
	<b>Oneri contrattuali e una tantum</b>					
<b>a</b>	161/03 Fondo Oneri rinnovo contratto CCPL e FOREG quota aggiuntiva	46.578,00	161/03 Fondo Oneri contratto CCPL e Fondo FOREG quota aggiuntiva	54.758,00	54.758,00	54.758,00
<b>d</b>	164 Fondo per la concessione anticipi TFR	60.000,00	164 Contributi sociali figurativi (TFR)	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>106.578,00</b>		<b>54.758,00</b>	<b>54.758,00</b>	<b>54.758,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>780.533,00</b>		<b>743.150,00</b>	<b>743.150,00</b>	<b>743.150,00</b>